

Una lettera di Severino Montrucchio ed una della Caritas Per considerare la nostra semenza

È gr. Sig Direttore di Cose Nostre, la lettera che troverà allegata alla presente (e che La prego di voler pubblicare nel numero di Novembre del Suo giornale) è stata letta nelle nostre chiese durante la Celebrazione delle S. Messe.

Il contenuto della medesima denuncia una realtà che molti nostri concittadini ignorano o fingono di ignorare.

La qualità della vita presentata sovente alla gente di Caselle dall'assessore facente parte della nostra Amministrazione comunale (e alla suddetta qualità preposta), non è, purtroppo, così rosea e festaiola come si vorrebbe far credere.

Perché non si parla invece del crescente malessere che rasenta o, addirittura, precipita nell'indigenza? Perché non si parla dei disoccupati cronici, gli invalidi totali, le famiglie costrette a vivere con i miseri sussidi elargiti dall' Assistenza sociale o con gli ancora più irrisori assegni versati dalla Previdenza sociale? E le famiglie spaccate e disperse i cui figli vengono disputati in sede legale per l'affidamento sovente a terze persone, ecc. ecc., le morosità di tutti i generi, luce, gas, affitti, l'insolvenza nei confronti di tutti i tributi che la coesistenza in una

comunità civile comporta?

Per tutte queste miserie ci sono dei volontari che si impegnano e cercano di rimediare. Essi quotidianamente sono chiamati a tamponare emergenze sovente impossibili, ma di tutto questo sul suo giornale non si fa cenno. La prego di credermi, signor Direttore, è un mestiere difficile e le critiche feroci cui veniamo esposti non hanno alcun senso, ma vengono ugualmente espresse.

Cogliamo, invece, l'occasione per ringraziare, su queste pagine, la compagnia di teatro dialettale di Montanaro, "I mai prunt", la quale,

l'11 Ottobre scorso ha presentato, qui a Caselle, nel teatro dell'oratorio San Luigi, una commedia di squisita fattura e di magistrale interpretazione e che ha suscitato l'entusiasmo di coloro che hanno assistito: l'incasso è stato peraltro devoluto interamente alla Caritas.

A nome della Caritas ringrazio per l'ospitalità che il Suo giornale ci vorrà concedere.

Con ossequio

Severino Montrucchio

Carissimo Signor Montrucchio, prima di pubblicare ciò di cui è stata data lettura in Chiesa, ci tengo a risponderLe.

Sono rimasto profondamente colpito da quanto mi scrive, esattamente come mi è capitato ogniqualvolta ho letto le sue lucide analisi in riferimento a ciò che non può e non deve mai essere dimenticato, sia esso l'amore per la giustizia e la libertà derivante dalla Resistenza, sia esso il desiderio di camminare accanto ai più umili e bisognosi.

Spero che queste poche righe sconsigliino almeno in parte il Suo dire a proposito del fatto che su questo "giornale non si fa cenno" di tanto disagio e che, almeno parzialmente, rinnovi in Lei il pensiero che da sempre è in cima a "Cose Nostre": essere al servizio di questa città.

Se abbiamo mancato nel

non raccontare chi sta peggio, bene ha fatto a rammentarcelo, ricordando però che ora e sempre le porte di questo giornale sono e saranno aperte a chi tanto fa per il prossimo. Come abbiamo sempre fatto, saremo lieti di dare spazio alle iniziative della "Caritas" ogniqualvolta ci verrà richiesto.

Per parte mia, pur avendo ben presente tutto ciò che Lei mi ha rammentato, faccio ammenda e La ringrazio d'avermi dato parole sulle quali fermarsi e riflettere.

In tempi tanto bassi non è cosa da poco e mi piacerebbe che la Sua buona coscienza venisse più spesso ad aiutarci a considerare.

Con stima profonda

Elis Calegari

"Chiediamo la vostra fiducia e un piccolo aiuto..."

"Alcuni anni fa la CARITAS di Caselle lanciò un'iniziativa per la raccolta mensile di fondi. Era un impegno di offrire alla Caritas, ad ogni prima domenica del mese, un importo costante nel tempo di 10 €. A fronte dell'offerta, la Caritas consegna un piccolo omaggio quale segno di Comunione fraterna.

In questo periodo di crisi diminuiscono le disponibilità ed aumentano le situazioni di disagio con nuove povertà morali e materiali, alle quali noi tentiamo di dare un sollievo.

Il denaro e le derrate alimentari che raccogliamo sono ridistribuite con attenzione ai fratelli più sfortunati e sprovvisti.

Qualche volta, qualcuno ci sottopone emergenze che non esistono, approfittando della nostra buona fede. Purtroppo

sbagliamo anche noi, magari per eccesso di zelo caritativo, ma chi ci sostiene comprende benissimo che fare accoglienza non è giocare a fare la guardia di finanza.

Pertanto chiediamo, ad ogni prima domenica del mese, la vostra fiducia, dando nuovo impulso alle offerte mensili, mentre restiamo aperti alla vostra partecipazione, ai vostri suggerimenti e critiche costruttive.

Vi aspettiamo numerosi presso la nostra sede di via Leini dalle 16 alle 18 di ogni martedì o alle ore 21 del primo mercoledì di ogni mese.

Tante grazie per il tempo dedicatoci oggi e per i contributi che ci vorrete dedicare.

Buona domenica a tutti.

"Se si vuole che un'unione resista, bisogna averne cura giorno dopo giorno..."

La festa dei matrimoni



Se si vuole che un'unione resista, bisogna averne cura giorno dopo giorno...

Perché un Matrimonio sia ben riuscito, bisogna innamorarsi molte volte sempre della stessa persona". E' quanto hanno convenuto Domenica 26 ottobre oltre 50 coppie che si sono

incontrate per celebrare l'anniversario del loro matrimonio, qui a Caselle.

In tempi come questi, dove l'unione matrimoniale fa molta fatica a stare in piedi, può essere una testimonianza importante: dai 63 anni di Aldo e Rosina al mese di Claudio e Chiara,

freschi di viaggio di nozze.

Dopo la partecipazione alla S. Messa di ringraziamento alle 11 in S. Maria, le coppie si sono date appuntamento nell'Oratorio Giovanni XXIII, in Via Gibellini, per un ottimo pranzo preparato e servito da volontari.

La giornata si è chiusa con

qualche canto insieme in allegria e un caloroso arrivederci, a Dio piacendo, al prossimo anno: speriamo, più numerosi ancora. Auguriamo un buon cammino anche a tutte le coppie che non hanno potuto condividere questo momento.

Don Claudio

CAI - Compagnia Aerea Italiana Mille alloggi a Caselle



Il consigliere regionale Mariano Turigliatto, presidente del gruppo consiliare Insieme per Bresso, ha presentato Interrogazione alla Giunta regionale del Piemonte in merito alla ricerca di 1000 alloggi da parte della nuova Compagnia Aerea Italiana (CAI) nel Comune di Caselle Torinese.

Poiché l'eventuale collocazione del personale della CAI, nelle città limitrofe all'aeroporto di Caselle (TO) per ragioni di abbattimento dei costi di trasferta, presuppone la presa della residenza di molti nuclei familiari, con prevedibili problemi di inserimento e integrazione, con l'interrogazione presentata si vuole sapere se la Regione Piemonte sia a conoscenza del piano di sviluppo della CAI; se esso si integri con i programmi già previsti dall'Ente regionale; se siano previste varianti al Piano regolatore della Città di Caselle (TO) e/o delle altre città coinvolte.

Sant'Antonio abate e benefattore

Parte prima e con grandi progetti la festa

La festa in onore di Sant'Antonio Abate, bella e grande, si terrà domenica 11 gennaio p.v., ma il mondo che le ruota attorno, bello e grande, ha già iniziato a scaldare i motori.

A parlarne a "Cose Nostre" è il priore 2009, Gianni Prunelli, coadiuvato dal "padrino" Dario Pidello.

"Perché parlarne già adesso, a sessanta giorni dall'evento? Perché questa volta la festa di Sant'Antonio vorremmo fosse davvero qualcosa di speciale, un'occasione importante da cogliere nella sua interezza" confida Prunelli.

"Da sempre - continua il priore 2009 - il mondo contadino casellese ha usato la ricorrenza per dare un aiuto tangibile ad enti

ed associazioni umanitarie del territorio, tuttavia quella che verrà vorremmo fosse ricordata come l'edizione nella quale si è andati a marcare un ulteriore e importante passo."

Da settimane i priori della festa Gianni Prunelli ed Elisa Nepote, insieme ai padrini Dario Pidello e Renata Tomasella, si stanno prodigando perché oltre al consueto svolgimento - che vedrà domenica 11 gennaio la Messa nella Chiesa di S. Maria alle ore 11, poi alle 12 la tradizionale benedizione dei mezzi agricoli e degli animali, per proseguire alle 13 il pranzo presso la sede degli Alpini di Caselle in Via Basilio Bona e poi un gustoso prosieguito sabato 17 Gennaio alle ore 20,30 con la Grande serata presso il padiglio-



Priori e Padrini, 2009

ne montato in Piazza Falcone - ci sia un momento alto dedicato a coloro che spendono la loro vita per aiutare il prossimo.

Continua Prunelli: "Ciò che ricaveremo lo devolveremo in beneficenza, parte all'Associazione "Il sogno di Samuele" con sede in Mappano e sorta dopo la tragedia che il giorno di Ferragosto ha travolto la famiglia Callegaro, parte all'Associazione "Maria Madre della Provvidenza - Onlus "Giorgio Valsania" con sede in Caselle e parte alla Parrocchia di Caselle Torinese per la ristrutturazione della Chiesa di San Giovanni."

"E' un progetto e un

programma ambizioso - conclude Prunelli - che vorremmo coinvolgesse il maggior numero di persone possibile, per aiutare concretamente chi opera nel nostro territorio, e lo fa per portare luce e speranza a chi spesso crede di non avere più futuro.

La festa di Sant'Antonio può diventare molto di più di un grande momento d'aggregazione: può, con l'aiuto di tutti, tendere una mano importante a chi desidera null'altro che creare del bene."

Elis Calegari



cose nostre mensile di informazione

Direttore responsabile Elis Calegari

Autorizzazione
del Tribunale di Torino
n° 2233 del 28/02/1972

Vicedirettore
Aldo Merlo

Edito
Dall'Associazione Pro Loco
Via Madre Teresa di Calcutta, 55
10072 Caselle T.se (TO)

Coordinatore editoriale
Ennio Pavanati

Impaginazione grafica:
AC Grafica - Str. Cuornè, 65/67
10070 Mappano di Caselle (TO)

Foto
Aldo Merlo

Stampa
Curcio Grafiche s.r.l.
Via Alle Fabbriche, 49/b
10072 Caselle T.se (TO)

In Redazione
Patrizia Bertolo
Vittore Campasso
Gianni Frand Genisot
Luigi Perinetti

Amministrazione
Giampiero Barra

Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

CALENDARIO
Cose Nostre
2008

Il calendario "Cose Nostre" per il prossimo numero - N. 11 - ANNO XXXVII - fissa i seguenti appuntamenti: Consegna articoli entro: **venerdì 28 NOVEMBRE 2008**. La piegatura è per **giovedì 11 DICEMBRE 2008**; il giornale sarà in edicola e agli abbonati **venerdì 12 DICEMBRE 2008**.